



Regione Marche

**Criteria di selezione degli
interventi del Programma di
Sviluppo Rurale
2014 – 2020**

Reg. (CE) n. 1305/2013

Sommario

1. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 2.....	4
1.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 2.1.	4
1.1.1 <i>Operazione A) – FA 2A – Azioni di consulenza.....</i>	4
1.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	4
2. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 4.....	7
2.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.1.	7
2.1.1 <i>Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali.....</i>	7
2.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di interventi per la competitività aziendale	7
2.1.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di impianto nuovi vigneti	10
2.2 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.1 (PER BANDO RISERVATO ALLE AREE DEL CRATERE SISMICO).....	11
2.2.1 <i>Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali.....</i>	11
2.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di interventi per la competitività aziendale	11
2.3 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.3	13
2.3.1 <i>Operazione A) - FA 2A - Viabilità rurale e forestale</i>	13
2.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di viabilità rurale	13
3. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 7.....	15
3.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.2.	15
3.1.1 <i>Operazione A) - FA 6A - Riuso e riqualificazione dei centri storici, creazione di micro reti di distribuzione di energia.....</i>	15
3.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	15
3.2 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.4.	17
3.2.1 <i>Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture</i>	17
3.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	17
3.3 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.5.	19
3.3.1 <i>Operazione A) - FA 6A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture</i>	19
3.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	19
3.4 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.6.	20
3.4.1 <i>Operazione A) - FA 6A - Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.....</i>	20
3.4.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	20
4. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 8.....	22
4.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.3.	22
4.1.1 <i>Operazione A) - FA 5E - Prevenzione danni a foreste causati da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici.....</i>	22
4.1.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti Azione 2: Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico	22
5. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 16.....	24
5.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.9.	24
5.1.1 <i>Operazione A) - FA 2A - Diversificazione attività agricole per servizi rivolti a fasce deboli e categorie svantaggiate</i>	24
5.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	24
6. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 19.....	27
6.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 19.3.	27
6.1.1 <i>Operazione A) - FA 6B - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL.....</i>	27
6.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	27

1. Criteri di selezione della misura 2

1.1 I criteri di selezione della sottomisura 2.1.

1.1.1 Operazione A) – FA 2A – Azioni di consulenza

1.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

L'attribuzione del punteggio di priorità al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene in due distinte fasi procedurali. Nella prima fase si procede alla selezione, tramite procedura di appalto, degli organismi accreditati per l'attività di consulenza su determinati temi. Nella seconda fase saranno individuati i singoli progetti, presentati dai soggetti selezionati nella fase A, per attività di consulenza a determinati gruppi di destinatari finali. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

FASE A

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
<u>A. Rispondenza del progetto di consulenza alle priorità del Programma individuati nel bando</u> <u>Qualità del progetto di consulenza</u>	<u>60%</u> <u>10%</u>
<u>B. Corretta individuazione dei destinatari della consulenza in base alle tematiche trattate</u>	<u>20%</u>
<u>B-C. Capacità specifica del consulente in relazione all'oggetto della consulenza</u>	<u>40%</u> <u>20%</u>
<u>D. Professionalità degli Organismi di consulenza su tematiche specifiche</u>	<u>10%</u>
<u>E. Tematiche su cui è erogata la consulenza</u>	<u>40%</u>
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Rispondenza del progetto di consulenza alle priorità del Programma individuati nel bando Qualità del progetto di consulenza	Punti
- Progetto di consulenza prestata in relazione alle tematiche previste da almeno due tra le lettere a), c) e g) di cui all'articolo 15.4. del Reg. (UE) 1305/13 da cui si evince chiaramente l'oggetto della consulenza e il relativo cronoprogramma, la coerenza e la pertinenza rispetto ai fabbisogni del destinatario e il prodotto di tale attività.	1

- Progetto di consulenza prestata in relazione alle tematiche previste da una tra le lettere a), e) e g) di cui all'articolo 15.4. del Reg. (UE) 1305/13.	0,5
- Altre domande	0

<u>B. Corretta individuazione dei destinatari della consulenza in base alle tematiche trattate</u>	<u>Punti</u>
- <u>Soggetti destinatari con fabbisogno di consulenza, per la tematica individuata, più elevato in relazione alle attività produttive aziendali.</u>	<u>1</u>
- <u>Altri soggetti</u>	<u>0</u>

<u>B.C. Capacità specifica del consulente in relazione all'oggetto della consulenza</u>	<u>Punti</u>
- <u>Consulente con elevata competenza del consulente nella materia oggetto della consulenza attestata dal titolo di studio, e dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza informativa svolta maturata nel campo dell'assistenza tecnica e della consulenza per un periodo di almeno 5 anni.</u>	1
- <u>Consulente con buona competenza del consulente nella materia oggetto della consulenza attestata dal titolo di studio, e dall'esperienza lavorativa maturata nel campo dell'assistenza tecnica e della consulenza per un periodo di almeno 4 anni o dall'esperienza informativa svolta.</u>	0,5
- <u>Sufficiente competenza del consulente nella materia oggetto della consulenza attestata dal titolo di studio, e dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza informativa svolta, comunque superiore alla condizione minima di accesso. Altri consulenti.</u>	0

<u>D. Professionalità degli Organismi di consulenza su tematiche specifiche</u>	<u>Punti</u>
- <u>Organismo di consulenza a cui afferiscono le seguenti professionalità in materia: fiscale; accesso al credito e sostenibilità finanziaria dell'investimento anche in termini di variazione dell'indirizzo produttivo aziendale; marketing; tecnica produttiva; organizzazione aziendale.</u>	<u>1</u>
- <u>Organismo di consulenza a cui afferiscono le seguenti professionalità in materia di: accesso al credito e sostenibilità finanziaria dell'investimento anche in termini di variazione dell'indirizzo produttivo aziendale; marketing; organizzazione aziendale.</u>	<u>0,8</u>

- <u>Altri Organismi</u>	<u>0</u>
--------------------------	----------

<u>E. Tematiche su cui è erogata la consulenza</u>	<u>Punti</u>
- <u>Consulenza tecnica specifica legata a percorsi di diversificazione o al miglioramento dell'attività aziendale nel campo energetico, dell'agricoltura sociale, della multifunzionalità e della realizzazione di prodotti non Allegato I in uscita.</u>	<u>1</u>
- <u>Consulenza finalizzata al miglioramento o all'introduzione di processi produttivi e di trasformazione aziendali nei settori zootecnico, ortofrutticolo, viticolo e olivicolo.</u>	<u>0,8</u>
- <u>Consulenza finalizzata a garantire una corretta applicazione degli impegni agroambientali del PSR ed al rispetto delle relative norme connesse.</u>	<u>0,4</u>
- <u>Altre tematiche</u>	<u>0</u>

Sono ammesse a partecipare alla fase "B" i soli progetti che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**. Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

FASE B

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Imprenditori che accedono per la prima volta ai servizi di consulenza	60%
B. Consulenza per specifiche focus area	40%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Imprenditori che accedono per la prima volta ai servizi di consulenza	Punti
— Tutti gli agricoltori che afferiscono al servizio di consulenza accedono per la prima volta.	1
— Più del 50% degli agricoltori che afferiscono al servizio di consulenza accedono per la prima volta.	0,5
— Il 50% o meno del 50% degli agricoltori che afferiscono al servizio di consulenza accedono per la prima volta.	0

La valutazione è effettuata sulla base degli elenchi di destinatari della consulenza, inseriti nel progetto presentato dall'organismo di consulenza richiedente.

B. Consulenza per specifiche focus area	Punti
— Focus Area 2A, 2B, 4: consulenza prestata in relazione ad almeno una delle tematiche previste dalle lettere a), c) e g) di cui all'articolo 15.4. del Reg. (UE) 1305/13;	1
— Altre Focus Area	0

Sono ammessi a finanziamento i soli progetti che conseguono un ~~punteggio minimo pari a 0,30.~~

2. Criteri di selezione della misura 4

2.1 I criteri di selezione della sottomisura 4.1.

2.1.1 Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali

2.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di interventi per la competitività aziendale

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	15%
B. Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i diversi settori produttivi	50%

C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	15%
D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	5%
E. Aumento di occupazione, in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità che si dimostra concretamente con gli investimenti strutturali realizzati	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,8
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C2	0,3
- Altre domande	0

B. Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie per i diversi settori produttivi	Punti
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	1
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 50% e $<$ al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,75
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 30% e $<$ al 50% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,5
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) $<$ al 30% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0

Gli investimenti considerati prioritari per ciascun settore produttivo sono quelli indicati nella tabella di cui al paragrafo 8.2.4.3.1.7 del PSR Marche 2014-2020.

C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	Punti
- Aziende con Produzione Standard tra 12.000 Euro a 25.000 Euro	1
- Aziende con Produzione Standard tra 25.001 Euro a 70.000 Euro	0,6
- Aziende con Produzione Standard tra 70.001 Euro a 100.000 Euro	0,3
- Aziende con Produzione Standard maggiore di 100.000 €	0

D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; 3. <u>capacità professionale e titolo definitivo di IAP dimostrati con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma. Tali requisiti possono essere dimostrati entro la data di presentazione del saldo finale.</u> <u>capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma o in base alla misura 1.1.2. del PSR Marche 2007-2013. Tale requisito può essere dimostrato entro la data di presentazione del saldo finale</u>	1
- Altri richiedenti	0

E. Aumento di occupazione, in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità, che si dimostra concretamente con gli investimenti strutturali realizzati	Punti
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione superiore ad 1 ULA quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	1
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione > 0,75 di ULA e ≤ 1 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,8
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione > 0,5 ULA e ≤ 0,75 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,5
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione > 0,25 ULA e ≤ 0,5 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,3
- Altre domande	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20 ottenuto con i criteri B – C – D ed E.**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

2.1.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di impianto nuovi vigneti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

<u>CRITERI DI SELEZIONE E PESI</u>	<u>PESO %</u>
<u>A. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dal primo insediamento con requisiti di accesso alla misura 6.1</u>	<u>20%</u>
<u>B. Priorità per la % di uve trasformate in azienda o in misura minore conferite a cantine sociali, rispetto al totale in termini di quantità</u>	<u>40%</u>
<u>C. Investimento realizzato in comune ricadente nel cratere sismico</u>	<u>40%</u>
<u>TOTALE</u>	<u>100%</u>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<u>A. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dal primo insediamento con requisiti di accesso alla misura 6.1</u>	<u>Punti</u>
- <u>Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti:</u> <ol style="list-style-type: none"> <u>1. età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti);</u> <u>2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti", della C.C.I.A.A.) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura;</u> <u>3. capacità professionale e titolo definitivo di IAP dimostrati con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma. Tali requisiti possono essere dimostrati entro la data di presentazione del saldo finale.</u> 	<u>1</u>
- <u>Altri richiedenti</u>	<u>0</u>

<u>B. Priorità per la % di uve trasformate in azienda o in misura minore conferite a cantine sociali, rispetto al totale in termini di quantità</u>	<u>Punti</u>
- <u>Prevalenza di uve trasformate in azienda</u>	<u>1</u>
- <u>Prevalenza di uve conferite a cantine sociali</u>	<u>0,5</u>
- <u>Altri casi</u>	<u>0</u>

<u>C. Investimento realizzato in comune ricadente nel cratere sismico</u>	<u>Punti</u>
- <u>Area cratere sismico</u>	<u>1</u>
- <u>Altre aree</u>	<u>0</u>

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20.**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

2.2 I criteri di selezione della sottomisura 4.1 (per bando riservato alle aree del cratere sismico)

2.2.1 Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali

2.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di interventi per la competitività aziendale

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	15%
B. Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i diversi settori produttivi	35%
C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	15%
D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	5%
E. Aumento di occupazione, in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità che si dimostra concretamente con gli investimenti strutturali realizzati	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	Punti
--	--------------

- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,8
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C2	0,3
- Altre domande	0

B. Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie per i diversi settori produttivi	Punti
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	1
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 50% e $<$ al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,75
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 30% e $<$ al 50% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,5
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) $<$ al 30% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0

Gli investimenti considerati prioritari per ciascun settore produttivo sono quelli indicati nella tabella di cui al paragrafo 8.2.4.3.1.7 del PSR Marche 2014-2020.

C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	Punti
- Aziende con Produzione Standard tra 12.000 Euro a 25.000 Euro	1
- Aziende con Produzione Standard tra 25.001 Euro a 70.000 Euro	0,6
- Aziende con Produzione Standard tra 70.001 Euro a 100.000 Euro	0,3
- Aziende con Produzione Standard maggiore di 100.000 €	0

D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; 3. capacità professionale e titolo definitivo di IAP dimostrati con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma. <u>Tali requisiti possono essere dimostrati entro la data di presentazione del saldo finale</u>	1
- Altri richiedenti	0

E. Aumento di occupazione, in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità, che si dimostra concretamente con gli investimenti strutturali realizzati	Punti
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione superiore ad 1 ULA quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	1

- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione > 0,75 di ULA e ≤ 1 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,8
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione > 0,5 ULA e ≤ 0,75 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,5
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione > 0,25 ULA e ≤ 0,5 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,3
- Altre domande	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- 4.1.** si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
- 5.2.** si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
- 6.3.** si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20 ottenuto con i criteri B – C – D ed E.**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

2.3 I criteri di selezione della sottomisura 4.3

2.3.1 Operazione A) - FA 2A - Viabilità rurale e forestale

2.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di viabilità rurale

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura	60 40%
<u>B. Produzione standard desunta dal fascicolo aziendale delle imprese agricole con sede legale servita dall'infrastruttura</u>	<u>30%</u>
<u>B-C. Interventi realizzati nell'ambito di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico</u>	40 10%
<u>C-D. Interventi realizzati nelle aree D, C3 e C2</u>	<u>20%</u>

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura	Punti
- Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura maggiore o uguale a 20	1
- Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura \geq di 10 e < di 20	0,56
- <u>Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura \geq di 5 e < di 10</u>	<u>0,3</u>
- Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura minore di 10 5	0

<u>B. Produzione standard desunta dal fascicolo aziendale delle imprese agricole con sede legale servita dall'infrastruttura</u>	<u>Punti</u>
- <u>Produzione standard delle imprese agricole superiore o uguale a € 300.000,00</u>	<u>1</u>
- <u>Produzione standard delle imprese agricole \geq a € 150.000,00 e < di € 300.000,00</u>	<u>0,6</u>
- <u>Produzione standard delle imprese agricole \geq a € 50.000,00 e < di € 150.000,00</u>	<u>0,3</u>
- <u>Altri interventi</u>	<u>0</u>

<u>B,C. Interventi realizzati nell'ambito di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico</u>	Punti
- Interventi realizzati interamente nell'area d'intervento di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	1
- Interventi realizzati per almeno il 50% dello sviluppo lineare della strada oggetto dell'intervento, all'interno dell'area d'intervento di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	0,5
- Altri interventi	0

<u>D. Interventi realizzati nelle aree D, C3 e C2</u>	<u>Punti</u>
- <u>Interventi realizzati in area D</u>	<u>1</u>
- <u>Interventi realizzati in area C3</u>	<u>0,8</u>
- <u>Interventi realizzati in area C2</u>	<u>0,4</u>
- <u>Interventi realizzati in altre aree</u>	<u>0</u>

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);

2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-~~C~~-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,3520**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità all'infrastruttura che ~~si sviluppa nelle aree D e C3~~ **assicura il maggior rapporto tra imprese servite dall'infrastruttura e costo dell'investimento.**

3. Criteri di selezione della misura 7

3.1 I criteri di selezione della sottomisura 7.2.

3.1.1 Operazione A) - FA 6A - Riuso e riqualificazione dei centri storici, creazione di micro reti di distribuzione di energia

3.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e le relative strategie delle "Aree Interne" <u>con la strategia dell'area interna di riferimento</u>	35% <u>40%</u>
B. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	30% <u>25%</u>
C. Investimenti integrativi di interventi FESR	20% <u>15%</u>
D. Investimenti realizzati nelle aree D₁ e C3 <u>e C2</u>	15% <u>20%</u>
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e <u>con la strategia dell'area interna di riferimento</u> le relative strategie delle "Aree Interne"	Punti
- Coerenza elevata con la Strategia "aree interne" <u>strategia dell'area interna</u> di riferimento	1

- Coerenza media con la <u>Strategia-strategia “aree interne” dell’area interna</u> di riferimento	0,5
- Coerenza sufficiente con la <u>Strategia “aree interne”strategia dell’area interna</u> di riferimento	0

B. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	Punti
- Progetti realizzati in Comuni con una densità abitativa \leq a 40 ab/km ²	1
- Progetti realizzati in Comuni con una densità abitativa $>$ di 40 e \leq a 80 ab/km ²	0,5
- Altri progetti	0

C. Investimenti integrativi di interventi FESR (*)	Punti
- Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell’intervento ma nettamente distinti tra loro	1
- Altri interventi	0,60

(*) Si farà riferimento sia all’attuale programmazione del POR FESR, che al precedente periodo POR 2007-2013. La finalità del criterio è di concorrere al completamento e/o al miglioramento di investimenti attivati con tali fondi comunitari, integrandoli con gli interventi oggetto di domanda d’aiuto, evitando qualsiasi sovrapposizione relativamente al cofinanziamento

D. Investimenti realizzati nelle aree <u>D₂</u>, <u>e-C3</u> e <u>C2</u>	Punti
- Investimenti realizzati in area D	1
- Investimenti realizzati in area C3	0,58
- Altri interventi Investimenti realizzati in area <u>C2</u>	0,4
- <u>Investimenti realizzati in altre aree</u>	<u>0</u>

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,5020**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

3.2 I criteri di selezione della sottomisura 7.4.

3.2.1 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture

3.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e <u>con la strategia dell'area interna di riferimento</u> le relative strategie delle "Aree Interne"	30% 40%
B. Raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa	10%
C. Raggruppamento di Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	30% 20%
D. Investimenti realizzati nelle aree D ₁ e C3 e C2	20%
E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e <u>con la strategia dell'area interna di riferimento</u> le relative strategie delle "Aree Interne"	Punti
- Coerenza elevata con la Strategia "aree interne" <u>strategia dell'area interna di riferimento</u>	1
- Coerenza media con la Strategia "aree interne" <u>strategia dell'area interna di riferimento</u>	0,5
- Coerenza sufficiente con la Strategia "aree interne" <u>strategia dell'area interna di riferimento</u>	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

B. Raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa	Punti
- Progetto presentato da un raggruppamento di Comuni con una densità abitativa media ≤	1

a 40 ab/km ²	
- Progetto presentato da un raggruppamento di Comuni con una densità abitativa media > di 40 e ≤ a 80 ab/km ²	0,5
- Progetto presentato da un raggruppamento di Comuni con una densità abitativa media > a 80 ab/km ²	0

C. Raggruppamento di Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	Punti
- Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come fortemente carenti dal Piano di Ambito sociale <u>o altra fonte documentale comunale</u>	1
- Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come carenti dal Piano di Ambito sociale <u>o altra fonte documentale comunale</u>	0,5
- Altri progetti	0

D. Investimenti realizzati nelle aree <u>D₁</u>, <u>e C3</u> e <u>C2</u>	Punti
- Investimenti realizzati in area D	1
- Investimenti realizzati in area C3	0,58
- Investimenti realizzati in altre aree <u>area C2</u>	<u>0,4</u>
- <u>Investimenti realizzati in altre aree</u>	<u>0</u>

E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	Punti
- Investimenti di cui alle lettere a) e b) della descrizione dell'intervento riportata dalla scheda di misura del PSR	1
- Altri investimenti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,5020**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

3.3 I criteri di selezione della sottomisura 7.5.

3.3.1 Operazione A) - FA 6A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture

3.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la <u>con la strategia dell'area interna di riferimento</u> relative strategie delle "aree interne"	60%
B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	40% <u>20%</u>
<u>C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2</u>	<u>20%</u>
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e <u>con la strategia dell'area interna di riferimento</u> relative strategie delle "aree interne"	Punti
- <u>Coerenza elevata con la strategia dell'area interna di riferimento</u> Il progetto risponde ad una precisa esigenza del territorio su cui insiste la strategia "aree interne" di riferimento, documentata da dati, e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici	1
- <u>Coerenza media con la strategia dell'area interna di riferimento</u> Il progetto si colloca nell'ambito dell'area interna di riferimento come elemento funzionale alla proposta di sviluppo e miglioramento dei servizi dell'area	0,5
- <u>Coerenza sufficiente con la strategia dell'area interna di riferimento</u> Il progetto mostra sufficiente coerenza con le strategie del piano dell'area interna di riferimento	0

B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	Punti
- Investimenti realizzati all'interno di aree protette	1
- Investimenti realizzati all'interno di aree Natura 2000	0,5
- Investimenti realizzati in altre aree	0

<u>C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2</u>	<u>Punti</u>
---	--------------

- <u>Investimenti realizzati in area D</u>	<u>1</u>
- <u>Investimenti realizzati in area C3</u>	<u>0,8</u>
- <u>Investimenti realizzati in area C2</u>	<u>0,4</u>
- <u>Investimenti realizzati in altre aree</u>	<u>0</u>

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,5020**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

3.4 I criteri di selezione della sottomisura 7.6.

3.4.1 Operazione A) - FA 6A - Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali

3.4.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e <u>con la strategia dell'area interna di riferimento</u> le relative strategie delle "aree interne"	45 <u>50</u> %
B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	25 <u>20</u> %
C. Investimenti realizzati nelle aree <u>D₁ e C3 e C2</u>	20%
D. Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento relative strategie delle "aree interne"	Punti
- Coerenza elevata con la Strategia "aree interne" <u>strategia dell'area interna</u> di riferimento	1
- Coerenza media con la Strategia "aree interne" <u>strategia dell'area interna</u> di riferimento	0,5
- Coerenza sufficiente con la Strategia "aree interne" <u>strategia dell'area interna</u> di riferimento	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	Punti
- Investimenti realizzati all'interno di aree protette	1
- Investimenti realizzati all'interno di aree Natura 2000	0,5
- Investimenti realizzati in altre aree	0

C. Investimenti realizzati nelle aree <u>D₁</u>, <u>e-C3</u> e <u>C2</u>	Punti
- Investimenti realizzati in area D	1
- Investimenti realizzati in area C3	0,5 8
- Investimenti realizzati in altre aree <u>area C2</u>	0,4
- <u>Investimenti realizzati in altre aree</u>	<u>0</u>

D. Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04	Punti
- Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi dell'art.136 (Bellezze Naturali vincolate alla ex L.1497/39) del D.Lgs 42/04	1
- Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 (Galassini ex L.431/85) del D.Lgs 42/04	0,5
- Investimenti realizzati in altre aree	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,5020**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

4. Criteri di selezione della misura 8

4.1 I criteri di selezione della sottomisura 8.3.

4.1.1 Operazione A) - FA 5E - Prevenzione danni a foreste causati da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici

4.1.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti Azione 2: Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri.

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. <u>Estensione in ettari (ampiezza del fenomeno potenziale od in atto) della superficie oggetto dell'investimento nelle aree boscate (e contigue) a rischio frana, esondazione e valanghe individuate dai Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigenti nel territorio della Regione Marche</u> Estensione in ettari (ampiezza del fenomeno potenziale od in atto) della superficie oggetto dell'investimento nelle aree boscate (e contigue) a rischio frana, esondazione e valanghe individuate dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI, DACR n. 116/2004 e ss. mm. e ii)	30%
B. <u>Grado di pericolosità dell'area di intervento indicato nel PAI dell'Autorità di Bacino della Regione Marche (da P1 a P4 per le aree a rischio frana, esondazione e valanghe) e gradi di pericolosità corrispondenti a quelli del PAI regionale degli altri PAI vigenti nel territorio della Regione Marche</u> Grado di pericolosità del PAI (da P1 a P4 per le aree a rischio frana, esondazione e valanghe) dell'area di intervento	40%
C. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	20%
D. Comprovata presenza, anche parziale, nell'area, di zone percorse da incendio boschivo negli ultimi 10 anni	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. <u>Estensione in ettari (ampiezza del fenomeno potenziale od in atto) della superficie</u>	Punti
---	-------

<u>oggetto dell'investimento nelle aree boscate (e contigue) a rischio frana, esondazione e valanghe individuate dai Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigenti nel territorio della Regione Marche</u> Estensione in ettari (ampiezza del fenomeno potenziale od in atto) della superficie oggetto dell'investimento nelle aree boscate (e contigue) a rischio frana, esondazione e valanghe individuate dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI, DACR n. 116/2004 e s. m. e i)	
- Superficie a rischio frana, esondazione e valanghe coinvolta dal progetto esecutivo superiore a 40 ettari (*)	1
- Superficie a rischio frana, esondazione e valanghe coinvolta dal progetto esecutivo > di 10 ettari e < a 40 ettari (*)	0,5
- Altri progetti	0

B. <u>Grado di pericolosità dell'area di intervento indicato nel PAI dell'Autorità di Bacino della Regione Marche (da P1 a P4 per le aree a rischio frana, esondazione e valanghe) e gradi di pericolosità corrispondenti a quelli del PAI regionale degli altri PAI vigenti nel territorio della Regione Marche</u> Grado di pericolosità del PAI (da P1 a P4 per le aree a rischio frana, esondazione e valanghe) dell'area di intervento	Punti
- Interventi su aree a pericolosità P4 e P3	1
- Interventi su aree a pericolosità P2 e P1	0,5
- Altri progetti	0

C. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	Punti
- Progetti riguardanti superfici forestali inferiori ad 80 Ha, dotate di uno strumento di pianificazione forestale conforme a quanto sopra indicato e previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013.	1
- Altri progetti	0

D. Comprovata presenza, anche parziale, nell'area, di zone percorse da incendio boschivo negli ultimi 10 anni	Punti
- Presenza di incendi	1
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiscono i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);

2. si calcola il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a **0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande di aiuto che interessano una maggiore superficie come da progetto esecutivo.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

5. Criteri di selezione della misura 16

5.1 I criteri di selezione della sottomisura 16.9.

5.1.1 Operazione A) - FA 2A - Diversificazione attività agricole per servizi rivolti a fasce deboli e categorie svantaggiate

5.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Caratteristiche territoriali ove vengono proposti gli interventi valutando le aree con problemi di sviluppo e intermedie, periurbane, aree protette, rete natura 2000 — localizzazione dell'intervento/interventi	10%
B.A. Maggiore propensione Propensione all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati	5%
C.B. Propensione alla eCreazione di nuove opportunità occupazionali occupazione	20%25%
D.C. Complessità Completezza in termini quantitativi e qualitativi della composizione della forma associata	10%

E. Maggiore presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità regolamentati – aziende certificate (bio – QM)	5%
F.D. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (specifici criteri per servizio proposto)	20%25%
G.E. Caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido/longevità attiva etc.)	10%
H.F. Valutazione economica dell'iniziativa	20%25%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Caratteristiche territoriali ove vengono proposti gli interventi valutando le aree con problemi di sviluppo e intermedie, periurbane, aree protette, rete natura 2000 – localizzazione dell'intervento/interventi	Punti
— Interventi realizzati nelle aree D e C3	1
— Interventi realizzati nelle aree protette o rete Natura 2000	0,6
— Interventi realizzati nelle aree periurbane dove sia dimostrata la forte carenza del servizio proposto	0,3
— Altri interventi	0

B.A. Maggiore propensione Propensione all'inclusione sociale dei soggetti disabili e/o svantaggiati	Punti
- Progetti che prevedono interventi rivolti a soggetti disabili e/o svantaggiati con una elevata propensione all'inclusione sociale	1
- Altri progetti	0

C.B. Propensione alla creazione Creazione di nuove opportunità occupazionalioccupazione	Punti
- Investimenti che garantiscono l'inserimento con qualsiasi forma di rapporto di lavoro di almeno 3 nuove unità occupazionaliProgetti di cooperazione che garantiscono l'attivazione di occupazione con qualsiasi forma di rapporto di lavoro corrispondente a 2 unità lavorative a tempo pieno	1
- Progetti di cooperazione che garantiscono l'attivazione di occupazione con qualsiasi forma di rapporto di lavoro corrispondente a 1 unità lavorativa a tempo pienoInvestimenti che garantiscono l'inserimento con qualsiasi forma di rapporto di lavoro di almeno 2 nuove unità occupazionali	0,5

- Altri investimenti <u>progetti di cooperazione</u>	0
---	---

D.C. <u>Complessità</u> <u>Completezza</u> in termini quantitativi e qualitativi della composizione della forma associata	Punti
- Progetti di cooperazione che coinvolgono oltre all'azienda agricola almeno 3 soggetti compresi tra professionisti operanti in campi pertinenti con il servizio attivato (es. psicologo, animatore, educatore, ecc...)	1
- Progetti di cooperazione che coinvolgono oltre all'azienda agricola almeno 2 soggetti compresi tra professionisti operanti in campi pertinenti con il servizio attivato (es. psicologo, animatore, educatore, ecc...)	0,5
- Altri progetti	0

E. <u>Maggiore presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità regolamentati</u> <u>aziende certificate (bio-QM)</u>	Punti
— Aziende socie con produzioni totalmente biologiche, o con altre produzioni di qualità (DOP, IGP, QM) con almeno il 25% in termini di produzione lorda standard di prodotti di qualità certificata	1
— Altre aziende	0

F.D. <u>Requisiti qualitativi degli interventi proposti (specifici criteri per servizio proposto)</u>	Punti
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento-intervento perfettamente coerente con le categorie di servizi attivabili <u>attivati</u> .	1
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento-intervento con una buona coerenza con le categorie di servizi attivabili <u>attivati</u> .	0,5
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento-intervento con una sufficiente coerenza con le categorie di servizi attivabili <u>attivati</u> .	0

G.E. <u>Caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido/longevità attiva etc.)</u>	Punti
- Caratteristiche dell'azienda richiedente perfettamente coerente con le categorie di servizi attivabili <u>attivati</u> .	1
- Caratteristiche dell'azienda richiedente con una buona coerenza con le categorie di servizi attivabili <u>attivati</u> .	0,5
- Caratteristiche dell'azienda richiedente con una sufficiente coerenza con le categorie di servizi attivabili <u>attivati</u> .	0

H.F. <u>Valutazione economica dell'iniziativa</u>	Punti
--	--------------

- Presenza di una relazione tecnico – economico – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto	1
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-~~G-H~~);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-~~G-H~~) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

6. Criteri di selezione della misura 19

6.1 I criteri di selezione della sottomisura 19.3.

6.1.1 Operazione A) - FA 6B - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL

6.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Coerenza del progetto con le scelte strategiche effettuate dal GAL	30%
B. Valore aggiunto apportato dal progetto di cooperazione alle Strategie di Sviluppo Locale <u>Qualità progettuale</u>	40 <u>25</u> %
C. Misurabilità e durata degli effetti del progetto <u>Qualità del partenariato</u>	30 <u>25</u> %
<u>D. Progetti che prevedono la messa in rete della attività di valorizzazione e promozione territoriale effettuate da tutti i Gruppi di Azione Locale (GAL) della Regione Marche</u>	<u>20</u> %

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Coerenza del progetto con le scelte strategiche effettuate dal GAL	Punti
- Il progetto di cooperazione evidenzia contenuti pienamente coerenti con le scelte del PSL e la sua realizzazione concorre al raggiungimento degli obiettivi dichiarati e dei risultati previsti, compresi quelli della Focus Area 6B	1
- Il progetto di cooperazione mostra contenuti adeguatamente coerenti con le scelte del PSL; la realizzazione dello stesso migliora la capacità di incidere sullo sviluppo locale dell'area d'interesse	0,5
- Il progetto di cooperazione mostra contenuti sufficientemente coerenti con le scelte del PSL; la realizzazione dello stesso favorisce la capacità di sviluppo locale dell'area d'interesse	0

B. Valore aggiunto apportato dal progetto di cooperazione alle Strategie di Sviluppo Locale <u>Qualità progettuale</u>	Punti
- Il progetto di cooperazione evidenzia in termini qualitativi e, ove possibile anche quantitativi, i vantaggi concreti apportati dalla realizzazione dello stesso allo sviluppo delle attività economiche e sociali dell'area di interesse <u>descrive chiaramente l'obiettivo perseguito, le misure coinvolte, gli interventi attuati, i partner e la ripartizione dei compiti tra essi e contiene indicatori misurabili.</u>	1
- Il progetto di cooperazione evidenzia in termini qualitativi e, ove possibile anche quantitativi, i vantaggi concreti apportati dalla realizzazione dello stesso nella costruzione di partenariati tra territori per la promozione di relazioni durature di cooperazione e/o nella valorizzazione delle risorse endogene dei territori nell'ambito di un reciproco scambio di esperienze <u>Altri progetti</u>	0,50
- Il progetto di cooperazione evidenzia in termini qualitativi e, ove possibile anche quantitativi, i vantaggi concreti apportati dalla realizzazione dello stesso finalizzato al miglioramento del potenziale progettuale e relazionale dei GAL	0

C. Misurabilità e durata degli effetti del progetto <u>Qualità del partenariato</u>	Punti
- Il progetto di cooperazione risulta finalizzato alla realizzazione di interventi concreti e mirati ad incidere in uno specifico settore ed i cui effetti risultano quantificabili e misurabili, nonché in grado di prolungare l'effetto positivo nel tempo <u>Progetti in cui sono presenti partner di altri Stati membri con comprovata esperienza in progetti di cooperazione.</u>	1
- Il progetto di cooperazione risulta finalizzato alla realizzazione di interventi prevalentemente mirati ad incidere negli ambiti del reciproco scambio di esperienze con un sufficiente grado di misurabilità degli effetti e di durata nel tempo <u>Progetti in cui sono presenti partner di altre regioni con comprovata esperienza in progetti di cooperazione.</u>	0,5

- <u>Altri progetti</u>	<u>0</u>
-------------------------	----------

<u>D. Progetti che prevedono la messa in rete della attività di valorizzazione e promozione territoriale effettuate da tutti i Gruppi di Azione Locale (GAL) della Regione Marche</u>	<u>Punti</u>
- <u>Progetti che coinvolgono tutti i GAL della Regione Marche.</u>	<u>1</u>
- <u>Altri progetti.</u>	<u>0</u>

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,5020**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.